Anno 1872. Roma - Domenica, 24 Marzo Num. 84.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:	Trim.	Sem.	Anno
ROMA	11	21	40
Per tutto il Regno	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA	9	17	32
Per tutto il Regno	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta**:

In **Roma**, via dei Lucchesi, n. 4;

In **Torino**, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali**.

PARTE UFFICIALE

Il N. 721 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 23 settembre 1871 del Consiglio provinciale di Potenza colla quale viene adottata l'aggiunta all'elenco delle strade provinciali, approvato con Nostro decreto del 30 gennaio 1868, di quella che dalla Nazionale Appulo-Lucana mette alla ferrovia Calabro-Sicula e dell'altra che dalla Valle del Basento per la strada della Salandrella conduce alla Valle dell'Agri;

Veduto il precitato Nostro decreto;

Veduti gli articoli 13 e 14 della legge sui Lavori Pubblici;

Veduto il parere 20 febbraio 1872 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Considerato che non vennero presentate opposizioni alla deliberata aggiunta, e che nelle preaccennate strade concorrono i caratteri di provincialità prescritti dalla legge;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono aggiunte alle strade provinciali della provincia di Potenza le due descritte nell'unito elenco, visto d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 febbraio 1872.

VITTORIO EMANUELE.

G. DEVINCENZI.

ELENCO *suppletivo delle* **strade** *classificate fra le provinciali della provincia di Potenza.*

N° d'ordine	DENOMINAZIONE DELLA STRADA	PUNTI ESTREMI	COMUNI ATTRAVERSATI
1	Strada dalla Nazionale Appulo-Lucana alla Ferrovia Calabro-Sicula.	Dalla strada Appulo-Lucana all'innesto della traversa di Pomarico, alla stazione Torre di Mare della Ferrovia Calabro-Sicula.	Pomarico e Bernalda.
2	Strada dalla Valle del Basento per quella della Salandrella alla Valle dell'Agri.	Dal ponte da costruirsi sul Basento tra Castelmezzano e Campo-Maggiore, all'incentro, prima o dopo Stigliano, colla Nazionale per la Valle dell'Agri, passante per Corleto Perticaro.	Tra Garaguso ed Oliveto e tra San Mauro Forte ed Accettura.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici

G. DEVINCENZI.

Il N. 722 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Vista la legge 20 marzo 1865 allegato *A*;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Bollita, in data 17 novembre 1871,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Bollita, nella provincia di Potenza, è autorizzato ad assumere la denominazione di Nova Siri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 6 marzo 1872.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Il N. 730 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 della legge 3 febbraio 1871, n° 33 (Serie 2ª);

Vista la legge 30 dicembre 1871, n. 581 (Serie 2ª), che approva lo stato di prima previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici pel 1872;

Ritenuto che al capitolo n. 54 del detto stato venne inscritta la somma di lire 9,000,000 per la spesa del trasferimento della capitale da Firenze a Roma;

Visto il Nostro decreto del 25 gennaio 1872, n. 655 (Serie 2ª), col quale dalla detta somma venne ordinata una prima prelevazione di lire trentamila;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sul fondo di lire nove milioni inscritto al capitolo n. 54 dello stato di prima previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio 1872 è ordinata una seconda prelevazione di lire cento settantamila (L. 170,000) da inscriversi al capitolo num. 37 dello stato di prima previsione pel 1872 del Ministero della Guerra: « Trasporto della capitale da Firenze a Roma — Indennità agli impiegati dell'Amministrazione centrale, spese per l'adattamento di mobili ed altre accessorie ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma addì 17 marzo 1872.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

S. M. si è degnata nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici con decreti del 20 febbraio 1872:

A cavaliere:

Faccio Pietro, ingegnere onorario del Genio civile;

Priora Giacinto, aiutante di 1ª classe nel Genio civile collocato a riposo;

Semenza Gaetano.

Sulla proposta del Ministro della Guerra, con decreti del 3, 6 e 10 marzo 1872:

A commendatore:

Rocca-Saporiti marchese Apollinare, di Vigevano;

A cavaliere:

Dulfus Boleslao, sottotenente in ritiro, già nel 1° reggimento dell'ex-brigata Savoja;

Cremonese sac. cav. Michele, professore di lettere italiane presso il Collegio militare di Napoli, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno con decreti del 6 marzo 1872:

A commendatore:

Devaux cav. Adolfo, capo del controllo generale e della contabilità centrale nella Direzione Generale delle ferrovie dell'Alta Italia.

A cavaliere:

Sironi ingegnere Carlo, capo di divisione id.;

Allievi Cesare, ispettore principale della contabilità e del controllo id.

Con decreto 5 marzo 1872 del Ministro dell'Interno sono nominati applicati di Pubblica Sicurezza in esperimento, dietro esame di concorso:

Perfetti Tito.
Martello Francesco.
Galleani avv. Luciano.
Zulli Carlo.
Cojazzi Luigi.
Annovazzi Sisto.
Cagnaroni Giuseppe.
Parenzo Enrico.
Palma Raffaele.
Emede avv. Achille.
Carusi Giovanni.
Ruffino dott. Gioachino.
Cretti Pietro.
Collina Pasquale.
Amatori Giuseppe.
Bazzani Augusto.
Maraffa Francesco.
Gianasso Pio.
Guazzo avv. Edoardo.
Calvi Paolo.
Buonadonna Michele.
De Blasiis Attilio Regolo.
D'Agnese Filippo.
Troysi Giuseppe.
Cinquetti Giuseppe.
Fiachetti Lodovico.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

Nei giorni 15 e seguenti del prossimo aprile è aperto nelle città di Caltanissetta e di Agordo un esame di concorso per due posti in caduna di dette città di aiutante ingegnere di 3ª classe nel Corpo Reale delle miniere, coll'annuo stipendio di lire mille quattrocento.

L'esame verserà sulle seguenti materie:

1° Geometria piana e solida.

2° Nozioni elementari di fisica, chimica, mineralogia e geologia.

3° Nozioni di lavorazioni di miniere e di meccanica.

4. Disegno lineare di macchine e di topografia.

5° Esercizio di levata dei piani superficiali e sotterranei.

L'esame avrà luogo nel locale delle Scuole minerarie di Caltanissetta e di Agordo.

Prima della fine di marzo prossimo gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio la loro domanda su carta da bollo e corredata di documenti autentici comprovanti:

1° Di essere per nascita o per naturalizzazione regnicoli;

2° Di essere di costituzione sana e robusta;

3° Di non aver oltrepassata l'età d'anni 25.

Roma, addì 24 febbraio 1872.

Per il Ministro: LUZZATTI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

PROSPETTO *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'asse ecclesiastico.*

EPOCHE DELLE VENDITE	BENI VENDUTI		
	Numero dei lotti	PREZZO	
		d'asta	d'aggiudicazione
Nel mese di febbraio del 1872	1000	2,470,047 84	3,025,533 50
Nei mesi precedenti dell'anno 1872	986	2,264,471 16	2,773,529 77
Nell'anno in corso	1986	4,734,519 »	5,799,062 27
Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto il 1871	62002	265,560,539 98	344,602,681 83
Totali dal 26 ottobre 1867 a tutto 29 febbraio del 1872	63988	270,295,058 98	350,401,744 10

Firenze, addì 18 marzo 1872.

Per il Direttore Capo della Divisione VI
G. MONICI.

Il Direttore Generale
TERSI.

PARTE NON UFFICIALE

Il chiarissimo Direttore del Gabinetto chimico della R. Università di Catania prof. Silvestri ci invia il seguente scritto:

STUDIO CHIMICO E MICROSCOPICO

di una pioggia accompagnata da abbondante polvere meteorica cadata in Sicilia nei giorni 9, 10 e 11 marzo 1872.

La Sicilia, che per la sua posizione geografica è compresa in una delle zone di superficie terrestre, ove maggiormente si osservano gli effetti dovuti al movimento di quelle correnti atmosferiche che con la loro azione dinamica sollevano e trasportano le polveri meteoriche, è stata nei giorni 9, 10 e 11 marzo testimone di una *meteora acquosa accompagnata dalla caduta di abbondante pulviscolo*, cioè di uno di quei singolari fenomeni che, conosciuti col nome di pioggia di sangue, hanno alimentato la superstizione ed il pregiudizio nei tempi passati, mentre attualmente attirano molto interesse nell'intento di risolvere alcune importanti questioni di meteorologia.

Il signor Harald Farry, distinto meteorologo francese, prevalendosi dei dati raccolti dall'Osservatorio centrale di Montsouris a Parigi, in data del 29 febbraio ultimo ne annunziava al sottoscritto il presagio nel modo seguente: « ... le « cyclon qui est descendu sur le sud de l'Europe « du 24 au 27 février (à cette dernière date le « baromètre marquait 752mm à Palerme) après « avoir continué à descendre sur l'Afrique le 28, « 29 et 1er mars, remontera sur l'Europe le 2, 3 « et 4 mars, et vers le 3 ou 4 mars il reviendra « au sud de l'Europe soit sur l'Espagne, soit « sur la Sicile, avec chute de sable... » Ciò ebbe pieno compimento a incominciare dal giorno successivo al dì 4. Infatti dal 5 all'11 marzo, con rapidi e giornalieri abbassamenti di pressione atmosferica da 769mm,18 fino a 758mm,95 imperversò l'uragano con fortissimo vento, prevalentemente di levante, ma che teneva le banderuole degli anemoscopi in continuo movimento, indicando successivamente le direzioni di E. N. E. — E. — S. E. — N. E. — E.: il mare si mise in grande tempesta, e il cielo, resosi fosco per densa caligine, lasciò cadere nei giorni 9, 10 e 11 una pioggia di colore giallo rossastro per abbondante pulviscolo meteorico di questo colore con cui era mescolata. Avendo fatto soggetto di osservazione e di studio la natura e composizione di questa pioggia, rendo contezza pubblicamente dei resultati per soddisfare la curiosità ed il desiderio manifestatomi da molti.

L'acqua meteorica appena raccolta direttamente dal cielo durante la sua caduta, si presentava torbida, di un colore giallo rossastro croceo. Lasciata in riposo per un quarto d'ora deponeva un pulviscolo del colore suddetto a particelle più grossolane, mentre un pulviscolo tenuissimo rimaneva sospeso e la manteneva torbida perchè difficile a deporsi. Con la filtrazione non si otteneva subito limpida, ma era necessario filtrarla almeno due volte, e la prima volta l'operazione era lunga e stentata per la materia sottile sospesa capace di otturare i pori del filtro. Un litro di acqua si trovò contenere una quantità totale di pulviscolo meteorico eguale a grammi 3,3.

L'*acqua filtrata* ed il *pulviscolo meteorico* furono analizzati separatamente.

1° *Acqua filtrata*. È limpida, incolora, senza odore; un gusto delicato vi scopre un leggiero sapore salmastro, ha un peso specifico eguale a 1,00069. Non dà nè reazione acida nè alcalina, invece con le sue proprietà chimiche dimostra di contenere abbondanti quantità di *cloruri* e sali *sodici* e una quantità molto sensibile di *solfati* e di sali *calcici* e *magnesici*. Dà un precipitato bianco copioso con la soluzione alcolica di sapone e segna per grado idrotimetrico 17,5, mentre l'acqua ordinaria di pioggia raccolta prima o dopo la meteora straordinaria ne segna 1.

Un litro di acqua meteorica filtrata, con la ebullizione prolungata si intorbida e dà lo sviluppo di cent. cub. 19 5 di materia gassosa la cui composizione centesimale è costituita da

Azoto	83,959
Ossigeno	13,070
Acido carbonico	2,971
	100,000

Un litro di acqua concentrata al calore prende una tinta giallastra successivamente più intensa (dovuta alla presenza di materia organica) finchè evaporandolo successivamente a secco abbandona una materia solida fissa di color bigio chiaro di un peso = 0 gr. 66, la quale si compone di una parte *minerale* e di una parte *organica*. Esposta infatti a più forte calore si fa nera e poi bianca per la carbonizzazione e combustione di una materia organica che trovasi in una quantità = 0 gr. 166, cioè quasi 1/4 del peso del residuo primitivo, rimanendo 0 gr. 494 di parte minerale perfettamente bianca. La parte *minerale* è formata da 0 gr. 164 di mate-

APPENDICE

MISCELLANEE SCIENTIFICHE

GEOGRAFIA, VIAGGI, ECC.

(V. numero 57)

Esplorazione delle regioni polari.

Lasciamo gli altri particolari più minuti dell'Istruzione data dal Petermann per una conveniente esplorazione delle regioni polari artiche.

Ma perchè in questa istruzione il geografo di Gotha venne egli additando alla spedizione soltanto la Groenlandia orientale, e non il mare tra lo Spitzberg e la Nuova Zembla, come aveva fatto altra volta? (1).

A tale domanda risponde egli stesso il signor Petermann, dichiarando: « Finora ho stabilito come base di una spedizione tedesca al polo artico tutto quanto il mare del nord dalla Groenlandia orientale fino alla Nuova Zembla, ad eccezione della costa occidentale dello Spitzberg, la quale fu già spesse fiate visitata ed esplorata, mentre tutta quanta la contrada situata a levante dello Spitzberg è inesplorata quasi del tutto. Ma siccome per avanzarsi nella regione artica centrale su per questo mare si avrà a superare un recinto più o meno considerevole di ghiaccio, quindi, ciò ritenendo io come la parte più malagevole dell'impresa, dissi che, trattandosi di penetrare nella regione artica centrale, si debba prima di tutto navigare lungo le coste, la qual cosa si presenta per se stessa più facile e lontana da pericoli per quanto spetta alla navigazione tra i ghiacci dei paraggi nordici. Or bene: lo Spitzberg si estende soltanto un poco oltre a 80° di latitudine nord, e la nuova Zembla non arriva a 77°; onde non si scoprirebbe alcuna terra nuova, se le coste soltanto dei due paesi (le quali da tre secoli in qua sono scoperte e conosciute) si volessero seguire fino alla loro estremità. Anche la terra di Gillis non forma probabilmente che un paio di isolette precisamente a levante dello Spitzberg.

« Quindi è che la costa della Groenlandia orientale, già ripetutamente visitata, mi è parsa essere la strada più facile e profittevole per dirigersi al polo artico. Ma, poichè tutto quanto il vasto mare situato tra lo Spitzberg e la Nuova Zembla è ancora quasi del tutto inesplorato, perciò raccomandai sempre come cosa di primaria importanza il procedere almeno ad una ricognizione di questo mare. Dissi parimenti, che col prevalere dei venti di levante (i quali getterebbero il ghiaccio contro la costa di Groenlandia, e quindi ve lo accumulerebbero) conveniva recarsi sull'opposto lato orientale dell'Oceano, verso la Nuova Zembla, dove prevedibilmente i venti di levante avrebbero trasportato il ghiaccio, o avrebbero almeno schiuso strade navigabili. »

Quindi il geografo di Gotha, con quel suo animo schietto e devoto al progresso della scienza, confessa che dopo il ritorno della spedizione tedesca del 1868, guidata dal capitano Koldewey, egli fece a se stesso il rimprovero di non avere esteso fino alla Nuova Zembla il piano delle sue istruzioni.

Ora, la spedizione al polo, eseguita nell'anno 1871 dagli ufficiali austriaci Weyprecht e Payer, ha perfettamente confermato i giudizi di Augusto Petermann, e il valore dei principii contenuti nella istruzione da lui comunicata per la spedizione germanica a quel polo.

Non solo abbiamo partecipato ai lettori i risultamenti della spedizione austriaca, ma loro abbiamo eziandio comunicato il tenore della *Relazione preliminare* del viaggio eseguito dai signori Weyprecht e Payer (V. *Gazzetta Ufficiale*, numeri 28, 38 e 46), i quali si sono conformati sostanzialmente alle istruzioni del geografo di Gotha.

Animati dal buon successo ottenuto in questo loro viaggio, gli egregi ufficiali di marina Weyprecht e Payer si indussero ad esporre all'Accademia viennese delle scienze il piano di una nuova spedizione scientifica, da eseguirsi in quest'anno stesso 1872.

Seconda spedizione austriaca al polo Artico.

Questa spedizione, che durerà tre estati e due inverni, si farà sopra un bastimento di 220 tonnellate, costruito ed equipaggiato appositamente per questo viaggio, e munito d'una piccola macchina ausiliare, capace di farle filare a un dipresso quattro nodi all'ora, consumando la minor possibile quantità di carbone. Se i mezzi lo permetteranno, si dovrà, su di un punto per quanto si potrà più lontano, stabilire nella direzione di levante un deposito di carbone e di viveri.

Ora ecco il piano del viaggiatore, secondo la *Oesterreichische Korrespondenz* di Vienna:

Il disgelo della costa settentrionale della Nuova Zembla suole operarsi nella seconda metà del mese di agosto; onde si navigherebbe colla maggior sollecitudine verso levante per arrivare alla Nuova Siberia nell'autunno del 1872, ove ciò riesca possibile. Le maggiori difficoltà si incontreranno probabilmente presso al capo Ischelijisken, la cui posizione molto avanzata agevola l'accumulamento del ghiaccio.

In questo caso la spedizione procurerà di girare attorno a quelle masse di ghiaccio, camminando verso tramontana; si cercherà a levante la Polinia, che ben tosto probabilmente si toccherà, e attraverso a quest'ultima si proseguirà il cammino alla volta della Nuova Siberia.

Se questo piano riuscirà nel 1872, si passerà l'inverno in quest'isola od in qualche altra contrada del Settentrione (nel caso che una se ne scoprisse) per istudiare la Polinia, e far punta verso tramontana. Qualora non fosse possibile lo arrivare alla Nuova Siberia nella prima estate, allora si passerà il primo inverno al capo Iskeljiaken, per quanto più si potrà, a levante.

Questa seconda state verrà impiegata a raggiungere la Nuova Siberia. Durante la terza state si procurerà di giungere, passando per la Polinia, allo stretto di Behring e all'Oceano Pacifico.

La spesa della spedizione, compresa la costruzione del bastimento, è stimata ascendere alla cifra di circa 175,000 fiorini.

Tutte le grandi spedizioni finora preferirono due strade: la americana, per la baja di Baffin,

rie rese insolubili (carbonato calcico, carbonato magnesico, carbonato ferrico, solfato calcico) e da 0 gr. 33 di materie solubili (cloruro sodico, cloruro potassico, solfato sodico). La parte *organica* dà tutte le reazioni delle sostanze organiche azotate. Determinate le quantità di tutte queste speciali combinazioni riferite allo stato in cui trovansi in un litro di acqua meteorica separata dal pulviscolo, ho trovato la seguente composizione.

	Gr.	
Acqua.	1000,000	
Bicarbonato calcico . .	0,129	
Bicarbonato magnesico	0,035	
Bicarbonato ferrico . .	0,000	(traccie)
Solfato calcico	0,041	
Cloruro sodico	0,321	
Cloruro potassico. . . .	0,000	(traccie spettroscopiche)
Solfato sodico	0,009	
Materia organica. . . .	0,163	
	1000,698	peso di un litro di acqua meteorica.

Oltre a ciò una esperienza delicata ha dimostrato in un litro di acqua la presenza di 0 milligr. 22 di ammoniaca, quantità che non eccede quella che suole trovarsi generalmente nell'acqua di pioggia. Manca qualunque traccia di ioduri.

2° *Pulviscolo meteorico.* Separato dall'acqua e asciugato conserva un colore giallo rossastro, presenta delle particelle luccicanti micacee, ha un peso specifico = 2,5258. Sottoposto all'azione del calore si fa nero tramandando un odore di lana bruciata per la presenza di sostanza organica; indi prende un colore rosso di terra cotta. La sostanza organica è azotata come quella sciolta nell'acqua. Il residuo di colore rosso mattone è in piccola parte solubile negli acidi con effervescenza ed il liquido mostra le sole reazioni della calce e del ferro. In 100 parti di pulviscolo ho trovato la seguente composizione:

Particelle argillari colorate in rosso dal ferro ossidato.	75,08
Particelle di carbonato calcareo	11,65
Materia organica azotata	13,19
	100,00

Sottoposto il pulviscolo alla osservazione microscopica mentre è umido e appena che si è depositato dall'acqua si è presentato pieno di avanzi organici incompleti, come peli, frammenti di membrane vegetabili, porzioni di conserve, piccole fruttificazioni, ecc., di più vi si scorgono delle forme organiche complete, diatomee e infusorii semoventi. Fra questi minuti organismi quelli che ho potuto più chiaramente distinguere sono i seguenti:

1° Vescicale sferiche o subsferiche del diametro lineare di 1/80 di millimetro a pareti esilissime con un nucleo centrale, ovoide, giallastro, granuloso con traccie di linee concentriche nell'intervallo tra il nucleo e la periferia (abbondanti);

2° Vescicale discoidi spesso in forma di menisco, metà più piccole delle precedenti, del diametro di 1/160 di millimetro a pareti esilissime e trasparenti incolore, senza nucleo interno, ma con rugosità concentriche (abbondanti);

3° Vescicale proteiformi ora sferiche ora ovoidi più o meno allungate a seconda della pressione che ricevono dai corpuscoli vicini, del diametro variabile da 1/80 a 1/100 di millimetro a pareti esilissime trasparenti incolore semplici, senza alcun segno di rugosità (non molto abbondanti);

4° Quattro specie di diatomee, già osservate e studiate dal prof. Ehrenberg di Berlino, in altre polveri meteoriche: *Navicula pulva, Sinedra Eutomon, Pinnularia æqualis? Gallionella crenata.* (Tutte assai rare);

5° Tre specie di infusorii a inquieto e celere movimento, pure studiate dal prof. Ehrenberg: *Ciclidium arborum, Trachelius dendrophilus, Bursaria trequietra?* molto frequenti (eccettuata l'ultima specie assai rarà), e le ho osservate specialmente aggirarsi intorno a dei grumi di materia organica, giallastra, granulosa.

Nell'occasione di altra pioggia simile da me studiata nel marzo 1869, il prof. Ehrenberg mi manifestò il dubbio che l'abbondanza degli infusorii che io ebbi anche allora a notare provenisse dall'essersi sviluppati nell'acqua lasciata a sè dopo averla raccolta. Le presenti osservazioni che ho fatte nel pulviscolo durante la caduta della pioggia confermano che tali infusorii sono originarii della meteora acquea. Questo pulviscolo minerale organico, organizzato e animato, di dove proviene? Ecco la domanda che riassume l'importanza di queste ricerche. È opinione di alcuni e sostenuta dal signor H. Tarry, che il pulviscolo che cade nella zona siciliana e che si diffonde in Europa, tragga origine dal suolo sabbioso mobile dei deserti infuocati dell'Africa trasportata verso il Nord da una corrente atmosferica con movimento opposto a quella che vi scende dal polo. A tale proposito ho cercato di esaminare comparativamente le sabbie che formano la estesa superficie del deserto di Sahara e ne ho avuto i seguenti risultati:

Le sabbie del deserto di Sahara sono di un colore giallo fulvo, hanno un peso specifico = 2, 5242, sono costituiti da granelli sciolti, minuti e grossolani e sono composte in 100 parti da:

Particelle silicee (colorate in giallo dal ferro)	91, 7
Particelle calcarie	8, 0
Cloruro sodico.	0, 5
Materia organica	0, 3
	100, 0

La scarsità della materia organica è dimostrata anche dalla osservazione microscopica, con la quale non si scorge alcun resto organico, nè alcuna forma organica determinata.

I caratteri fisici (eccettuato il peso specifico quasi eguale), la costituzione chimica della sabbia del deserto africano e la mancanza di minuti organismi pare che dimostrino che la polvere meteorica caduta in Sicilia non tragga origine da essa, e questa conseguenza dà valore alla opinione di coloro, come Escher, Liut, Desor, Stoppani, che fanno provenire le polveri meteoriche che cadono in Europa da regioni anche più lontane dell'Africa, come dalle estese pianure dell'America meridionale, che mentre all'epoca delle pioggie si convertono in laghi di fango e producono piante e infusorii, ritornando all'asciutto danno origine, secondo la asserzione di Humboldt, con la corrente ascendente calda dell'equatore, a densi nembi di polvere che offuscano il cielo. Questi con la prevalenza dei controalisei deviando ad Est si distendono sull'Africa settentrionale, ove la corrente di aria si solleva riscaldata per ridiscendere sotto forma di scirocco caldo ed umido nella Europa meridionale, e specialmente nella zona siciliana. È però più verosimile lo ammettere che le polveri rappresentino un miscuglio avente origine da varie provenienze, non solo lontane, ma anche vicine, come lo mostrano certi corpuscoli organici a noi familiari appartenenti a piante terrestri, e che ho avuto occasione di osservare in questa e in altre simili occasioni, come, per es., i peli stellati delle foglie di olivo, ecc.

Qualunque sia la provenienza della polvere studiata nella recente meteora, è certo però, come lo dimostra la analisi chimica, che l'acqua piovuta insieme alla polvere non è acqua che sia caduta per la semplice ed ordinaria condensazione del vapore, ma è acqua sollevata in massa dalla terra, e non si potrebbe dare spiegazione al fenomeno, d'altronde accompagnato da una continua volubilità di vento, senza ammettere l'effetto di qualche ciclone o tromba vorticosa di aria.

Dal Laboratorio di chimica della R. Università di Catania, 16 marzo 1872.

Prof. O. SILVESTRI.

NOTIZIE VARIE

Il ff. di Sindaco di Roma notifica che con Reale decreto, partecipato a questo municipio con circolare della R. prefettura del 16 andante, n. 7045, è stato disposto che le due ultime rate dell'imposta iscritta sui ruoli principali 1871 di ricchezza mobile, le quali scadevano il 29 febbraro prossimo passato ed il 31 marzo corrente, vengano pagate nelle epoche e nelle quote seguenti, cioè: per la quinta rata 1[3 al 29 febbraro, 1[3 al 1° aprile, 1[3 al 1° giugno; per la sesta rata 1[3 al 1° agosto, 1[3 al 1° ottobre, 1[3 al 1° decembre.

Dal Campidoglio, li 22 marzo 1872.

— Leggesi nell'*Unità Nazionale:*

Praticandosi ieri uno scavo nell'orto agrario di Caserta, si rinvennero tre tombe antiche, senza ornati e senza iscrizioni, che contenevano diversi vasi di terra cotta, a quel che pare di fabbricazione campana, e gli avanzi di tre scheletri, ridotti in frantumi dal cranio in fuori.

Poco tempo fa, nello stesso luogo si rinvennero altre due tombe, d'identica costruzione.

Questo fatto menerebbe a credere che in quel luogo, che è poco lungi da *Capua Vetere,* dovesse in tempi antichi esistere un sepolcreto, e sarebbe quindi utile, nell'interesse dell'archeologia, che si procedesse ad uno scavo fatto in piena regola.

L'egregio prefetto Colucci, il quale studia con amore, e conosce assai bene le cose antiche, sappiamo che già a quest'ora ha date le debite disposizioni, perchè quegli avanzi di antichità vengano scrupolosamente raccolti, e perchè si proceda ad ulteriori ricerche.

— Si scoprì poc'anzi nelle masserizie della biblioteca del vescovo di Londra un esemplare su carta velina della preziosa bibbia detta di Mazzarino, perchè il primo dei ventesei esemplari fino al presente conosciuti venne scoperto dal de Bure nella biblioteca di questo cardinale. Questa bibbia è uscita dai torchi di Gutenberg e di Faust, tra il 1450 e il 1455; è il primo libro stampato in caratteri mobili.

— Leggiamo nel *Journal des Débats:*

Vi è da qualche tempo una recrudescenza di progetti per l'esplorazione del polo settentrionale, ma una idea delle più originali che si siano prodotte è quella che consiste ad abbandonare definitivamente per questa esplorazione le navi, sempre esposte ad essere arrestate nei ghiacci e a surrogarle coi palloni che non hanno a temere questo inconveniente.

Il signor Sivel aeronauta, genero della signorina Poitivin, chiese l'appoggio della Società di Geografia per un tentativo di questo genere. Pare, secondo i particolari che sono pervenuti alla Società, che l'idea del signor Sivel sia stata favorevolmente accolta all'estero, e che siano state fatte offerte all'ardito viaggiatore. Bisogna dire eziandio che un progetto analogo era stato di già proposto all'ultimo Congresso geografico di Anversa dal signor Silbermann.

Il signor Silbermann, la cui esperienza è conosciuta e al quale la scienza aeronautica deve numerosi progressi, appoggia la richiesta del signor Sivel. Egli preferirebbe tuttavia per questa escursione la mongolfiera al pallone gonfiato coll'idrogeno. È, secondo lui, un viaggio esente da serii pericoli e soltanto di alcuni giorni.

Partendo da uno dei punti estremi della Groenlandia con vento favorevole, sarebbe possibile di pervenire in Siberia assai prontamente e con sicurezza. Non si otterrebbe certamente con questo mezzo una conoscenza topografica molto particolareggiata, ma almeno uno sguardo d'insieme sufficiente per dissipare molti errori.

Il medesimo procedimento potrebbe servire ad esplorare le *terre incognite* dell'Africa centrale, dell'Asia centrale e dell'Australia, e il poco che si otterrebbe, sarebbe di una importanza considerevole pei i progressi della scienza geografica. Non si può dunque che incoraggiare simili tentativi, ed è ciò che farà, crediamo, la Società di Geografia.

— Leggiamo nel giornale *Las Provincias* di Valenza: « Venne scoperto un interessante avanzo dell'antica Sagunto. Nel fare un pozzo nel cortiletto dell'attuale Murviedro si notò l'esistenza di un mosaico composto di minute pietruccie colorate; ma quelli che vi lavoravano, essendo poco intelligenti, non ne conobbero il valore. Poscia si trovarono dei rimasugli di anfore saguntine, e codesta scoperta essendo fatta nota alla Società archeologica valenziana, venne ispezionata da alcuni periti, i quali giudicarono che colà si dovevano rinvenire gli avanzi di un importante edificio di molta estensione, e si sono prese le opportune disposizioni per farne la scoperta. »

— A Berna è venuto testè in luce un volume che ha per titolo: « Le biblioteche pubbliche della Svizzera nel 1868 ». Questo lavoro è esclusivamente dovuto all'iniziativa della Società svizzera di statistica, e fu redatto dal dott. Ernesto Heitz di Basilea.

In una prima parte del suo lavoro il signor Heitz ha raccolte le notizie storiche intorno alla formazione delle principali biblioteche in tutti i cantoni.

Il numero delle pubbliche biblioteche nella Svizzera sullo scorcio del 1868 era di 2006, al qual numero devono aggiungersene altre 81, la esistenza delle quali è certa, benchè esse non abbiano mandate informazioni sulla loro costituzione e sul numero dei valori che possedono. In tutte sono 2092 biblioteche che la Svizzera possede e che sono ripartite in modo molto disuguale fra i cantoni.

In capo a tutti sta Zurigo con 267 biblioteche, poi Argovia con 254; Vaud con 253; Berna con 228; Soletta 177; San Gallo 138; Neuchâtel 96; Lucerna 95. Inferiori a tutti sono i cantoni di Zong con 12 sole biblioteche; Obwalden 12; Nidwalden 9; Uri 9 ed Appenzello Rhodes Int. con 4.

Ma questi rapporti si modificano sensibilmente se si paragona il numero delle biblioteche alla cifra delle popolazioni. Così Soletta ha una biblioteca per ogni 474 abitanti; Sciaffusa 1 sopra 516; Argovia 1 su 780; Vaud 1 sopra 911. La media per tutta la Svizzera è di una biblioteca per ogni 1209 abitanti. Quindici cantoni sono al di sopra di questa media. Ultimi vengono Appenzello R. I. con una biblioteca sopra 2978 abitanti; il Vallese con 1 sopra 4614, ed infine il canton Ticino con una biblioteca sopra 5981 abitanti.

Dividendo la Svizzera secondo le nazionalità, si ottengono per la Svizzera tedesca 1556 biblioteche, cioè 1 su 1208 abitanti; per la Svizzera francese, 512 biblioteche, cioè 1 su 1274; per la Svizzera italiana 22 biblioteche, cioè 1 su 5620 abitanti.

Se si tiene conto della distinzione tra gli antichi e i nuovi cantoni, si ottengono per i 15 antichi cantoni 1290 biblioteche, cioè 1 su 1347 abitanti; per i nuovi cantoni 800 biblioteche, cioè 1 su 1141. Da qui si vede che il vantaggio è pei nuovi cantoni.

Infine le relazioni sono ancora profondamente modificate se si tiene conto non più del numero delle biblioteche, ma del numero dei volumi di cui le biblioteche di ogni cantone dispongono.

Non si può calcolare qui più che sulle 2006 biblioteche che hanno fornito completi particolari. Queste 2006 biblioteche, possedono, secondo gli elenchi, 2,490,312 volumi, ciò che dà una media generale di 93, 3 volumi su 100 anime della popolazione totale.

Ora, questa media non è più che di 91, 5 volumi su 100 anime per la Svizzera tedesca, mentre che essa e di 110, 1 volumi su 100 anime per la Svizzera francese e di 24, 2 volumi su 100 anime per la Svizzera italiana. Il vantaggio dunque è qui per la Svizzera francese.

Se si fa un calcolo analogo secondo i cantoni, è Basilea-Città che occupa il primo posto a ragione di 390 volumi su 100 abitanti. Ginevra viene immediatamente dopo con 252 volumi per 100 abitanti, e Obwalden con 209 volumi.

Sono ancora al disopra della media: Sciaffusa con 161 volumi; Vaud con 123; Neuchâtel 116; Lucerna e Schwytz 111; Zurigo 110; Soletta 108 e Friburgo 95.

Al di sotto della media rimangono: Argovia 81; Zug 77; S. Gallo 74; Appenzello 69,3; Basilea Campagna 45,7; Nidwalden 59,4; Turgovia 59; Uri 53; Glarona 49,3; Grigioni 39; Appenzello (R. Int.) 38; Ticino 24,5; Valese 23,2.

Le cifre concernenti Lucerna, Uri, Soletta, Grigioni e Valese non hanno tuttavia a riguardarsi come perfettamente esatte, essendo che nei suddetti cantoni mancarono parecchie relazioni che sarebbero state importanti.

Sulle 2006 biblioteche registrate, 50, 7 0/0 appartengono allo Stato od ai comuni; 26, 7 0/0 appartengono a società private; 22, 6 0/0 a corporazioni.

Finalmente, nell'anno 1868, queste biblioteche ricavarono 265,165 lire d'introiti annuali; e nello stesso anno spesero 288,894 lire, di cui 208,549 lire per acquisti e rilegature di libri.

Sarebbe importante il confronto di queste biblioteche pubbliche della Svizzera con quelle di altri paesi. Ma disgraziatamente mancano i termini di paragone. Ma è lecito supporre, giudicando dalle cose fin qui esposte, che la Svizzera è piuttosto avanti che indietro di quanto esiste altrove.

La Svizzera, colle sue 2099 biblioteche, può vantarsi di avere sparso le raccolte di buoni libri anche nei villaggi, e, ciò che più monta, il pubblico delle campagne ne trae profitto.

Nel 1868, le 2006 biblioteche registrate non ebbero meno di 1,103,135 volumi circolanti; cifra considerevole per una popolazione di anime 2,500,000.

— Secondo il signor Hami, si è rinvenuta sulle sponde della riviera Fernand Vas, e sopra qualche altro punto della costa occidentale dell'Affrica, una nuova razza di negri fino al presente sconosciuta, e che sarebbe, ai negri di Affrica, ciò che sono i negri aita a quelli ordinari.

DIARIO

Essendosi la Camera inglese dei Comuni, nella tornata del 18 marzo, ridotta in Comitato, come già abbiam detto, per deliberare sul bilancio della marina, da parecchi membri della Camera vennero vivamente censurati i piani del signor Childers relativi al riordinamento della marina, ai quali si vollero attribuire varii disastri, e segnatamente la perdita del *Captain* e il naufragio della *Megera.* Prese loro a rispondere il signor Childers, già primo lord dell'ammiragliato, dichiarando che, allorquando si assunse l'incarico di operare la riforma navale, ben conosceva le difficoltà che gli si paravano davanti, e la responsabilità che gli spettava qualora la riforma suddetta non riuscisse a felice esito. Quindi il signor Childers invocò a propria giustificazione le importanti discussioni sulla marina, tenutesi nel 1832 sotto l'amministrazione di sir John Graham, ricordando che in quel tempo tutti i riformatori in fatto di marina, così nella Camera come fuori, non cessarono di raccomandare l'istituzione di un ministero speciale della marina. Tutte le riforme operate sotto la sua amministrazione, soggiunse il signor Childers, furono eseguite di concerto coi suoi colleghi; e solo dopo che erano sorte alcune divergenze tra lui e un suo collega vi ebbe perdita di tempo e una sospensione nello svolgersi dei progressi che si era in diritto di aspettare.

L'attuale primo lord dell'ammiragliato, signor Grosschen, prese a dimostrare che le riforme praticate dal suo antecessore erano indispensabili; quindi soggiunse essere egli tuttavia dell'avviso che l'ammiragliato abbia ad essere diviso in due dicasteri distinti, e che i lavori abbiano ad essere separati in guisa da indicare ciò che a ciascuno spetta di fare. Il ministro entrò nei particolari dell'amministrazione interna a fine di svolgere la sua tesi e conchiuse che il segretario parlamentare per la marina, quantunque principalmente responsabile rispetto alla parte finanziaria, ciò non di meno egli non si dedicherà unicamente a questo ramo dell'amministrazione, ma rappresenterà tutto quanto il dicastero, con piena conoscenza delle proprie attribuzioni e funzioni.

La discussione fu quindi aggiornata a giovedì, 21 marzo.

Nella seduta del 19 il signor Disraeli annunziò che dopo Pasqua chiamerà l'attenzione della Camera sullo stato dei rapporti tra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti. Quindi il signor Cochrane interrogò il primo lord del tesoro, se abbia ricevuto recentemente una circolare inviata dal governo spagnuolo relativamente alla Società Internazionale. Il signor Gladstone rispose che effettivamente ricevette una circolare dal governo spagnuolo, e che egli non ha alcuna difficoltà di comunicarla alla Camera.

In questa medesima seduta lord Bury, dopo di aver letto la formula del giuramento di fedeltà che i membri della Camera devono prestare entrando nel Parlamento, soggiunse: « Con questo giuramento, ogni membro della Camera si obbliga di mostrarsi sempre fedele e leale verso Sua Maestà la regina Vittoria, i suoi eredi e successori. Ora, l'onorevole barone, membro del Parlamento pel distretto di Chelsea, nel giorno 21 dicembre, nel luogo stesso di Chelsea, si professò repubblicano. Domandò se una tale dichiarazione non costituisca una violazione del giuramento. »

Queste parole produssero una viva emozione nella Camera. Il signor Herbert chiese l'ordine del giorno. Il presidente osservò che nessuna mozione era stata fatta alla Camera. Allora lord Bury chiese che sir Carlo Dilke, deputato di Chelsea, smentisse la dichiarazione addebitatagli, qualora realmente non l'avesse fatta.

Sir C. Dilke, in luogo di rispondere alla domanda di lord Bury, prese a svolgere la sua proposta d'inchiesta sulle spese della lista civile, proposta che, come già il telegrafo ci aveva annunziato, fu respinta all'unanimità meno due voti, dopo una discussione alquanto burrascosa.

La Commissione parlamentare francese nominata per esaminare il progetto di legge che ha per scopo la ratifica della convenzione postale conchiusa il 12 febbraio colla Germania ha tenuta la sua prima seduta.

I commissari, per ciò che ne scrive il *Journal des Débats,* hanno dapprima espresso un sentimento di dolore perchè siasi tanto ritardata la distribuzione del progetto. Dal complesso delle osservazioni che vennero poscia svolte, non ap-

---

ovvero la strada europea, pel mar della Groenlandia. Ma i conseguiti risultamenti dimostrarono che su ambedue queste strade la quantità di ghiaccio è tale, che una nuova spedizione marittima non potrà sperare miglior successo che le precedenti.

Onde gli Svedesi e gli Americani, i quali avevano recentemente scelte queste due strade, avevano formato il progetto di continuare la spedizione percorrendo su slitte questi paesi sconosciuti, partendo dal punto estremo, cui il bastimento avrebbe toccato. Ma la nuova spedizione austriaca, non volendo adoperare più di un vascello, non aveva a scegliere se non la remota strada che passa per lo stretto di Behring, o quella del mare, situato tra lo Spitzberg e la Nuova Zembla. Le piccole spedizioni di questi ultimi anni avevano sempre scelta quest'ultima, senza che una grande spedizione l'avesse mai tentata, quantunque molte e gravi ragioni fisiche militassero in suo favore.

Le indagini più recenti, eseguite nel mare della Groenlandia e presso alla Nuova Zembla, dimostrarono che un braccio soltanto del Gulfstream rimonta a ponente dello Spitzberg, e che la massa della corrente calda si dirige tra l'isola degli Orsi e il capo Nord verso la Nuova Zembla, per poscia spandersi tra quest'isola e lo Spizberg nel mar polare, su di una superficie larga 120 leghe marittime (secondochè è indicato dalla carta che Petermann avea pubblicato nell'anno 1870), sotto una temperatura di 5° Celsius, tra 75° e 70° di latitudine boreale, giusta i calcoli che fece Bessel a bordo del vascello *Albert.*

La temperatura di 4° 1[2, trovata dagli ufficiali Weyprecht e Payer alla superficie del mare, è così elevata che sotto una stessa latitudine non si è trovata l'uguale in nessun luogo.

Si può adunque conchiudere, che l'influenza del Gulfstream sussiste ancora più in là a levante e a nord-est e che i ghiacci, almeno nelle parti lontane dal continente, non opporranno ostacoli insormontabili, almeno nel mese di agosto o sul principio di settembre, all'avanzarsi di un bastimento convenientemente equipaggiato e abilmente guidato in quei paraggi ancora totalmente sconosciuti della regione polare.

L'Accademia viennese delle Scienze è d'avviso che la strada sopra indicata sia l'unica per cui si possa penetrare in questa parte del bacino polare. Payer e Weyprecht sperano di trovare una terra a tramontana della Nuova Zembla. Già fin d'ora non si può dubitare dell'esistenza della terra di Wrangel a mezzanotte della Siberia orientale, e si ha ragione di credere che questa terra sia abitata.

La conferma di queste congetture offrirebbe un risultamento altrettanto importante quanto fu quello della scoperta del Victorialand nel bacino antartico, fatta da sir James Ross.

Non è adunque a maravigliarsi che, dopo le informazioni di Weyprecht e Payer, siasi bentosto formata a Vienna una Società, che si è proposto l'intento di raccogliere i mezzi di effettuare questa seconda spedizione austriaca al polo boreale. L'imperatore Francesco Giuseppe, il patriziato austriaco, le persone facoltose del ceto industriale e mercantile, non meno che i ricchi capitalisti e banchieri parteciparono generosamente al progetto di quest'impresa, talmente che sono fin d'ora guarentiti i mezzi di effettuarla; quel di più, che ora le verrà, non torna superfluo, perchè servirà a dare vieppiù incremento alla spedizione.

La Società viennese della spedizione al polo Nord scelse a proprio presidente il viceammiraglio barone Wülleistorf, distinto scienziato e uomo di mare, il quale impiega ogni sollecitudine affinchè venga assicurato alla spedizione il miglior esito, così per quello che spetta alla navigazione come alla scienza. Il vapore ad elice *Tegethoff,* costruito appositamente nel cantiere di Brema per questo viaggio, sta già pronto per salpare nei primi giorni di maggio.

Il signor Carlo Weyprecht è cittadino di Trieste; laonde, oltre alla intrinseca importanza dell'impresa, ciò bastava a sollecitare con singolare stimolo anche la cittadinanza triestina a concorrervi; onde in questa città una eletta di benemeriti personaggi, per lo più uomini di mare, indirizzarono un appello ai loro concittadini per animarli ad accrescere con volontarie contribuzioni i mezzi di questa grande spedizione, che nel prossimo maggio partirà alla volta del polo boreale. Fra i nomi di coloro che sottoscrissero quell'invito leggiamo quelli del cav. Augusto di Alber, presidente del governo marittimo austriaco; del cav. De Parente, presidente della Camera di commercio; del barone Antonio di Petz, contrammiraglio; del signor A. Zislman, direttore dell'Accademia di nautica, ecc.

Nel loro manifesto si fa con ragione notare che, quand'anche i viaggi di scoperte nei mari polari non recassero vantaggi materiali, non avrebbero tuttavia una importanza minore di quelli fatti nell'interno dell'Africa e dell'Australia; e le immense fatiche e privazioni sostenute dagli esploratori delle regioni glaciali non rimarranno senza frutto per l'umanità. Imperocchè, prescindendo dall'utilità che la scienza ne trae, le descrizioni di viaggi in contrade ignote offrono all'animo nuove e gradevoli emozioni, un nuovo pascolo all'intelletto, e dimostrano luminosamente come le facoltà intellettuali dell'uomo valgano a conquidere le più tremende forze della natura. Ma il fatto è che questi viaggi promettono di essere anche ricca sorgente di vantaggi materiali al commercio, e aumenteranno i prodotti dell'umana attività. Ciò promettono i risultamenti delle passate spedizioni, dei quali abbiamo già toccato precedentemente.

Ora che abbiamo esposto su quali basi appoggiavasi la recente spedizione del 1871 alle regioni del polo Artico, che abbiamo comunicata ai nostri lettori la *Relazione preliminare* dei tenenti di marina Weyprecht e Payer, passeremo a narrare partitamente i fatti e gli episodii più interessanti (e parecchi veramente drammatici) di questa ch'essi chiamano la piccola spedizione (ma il cui risultato può già dirsi grande), non meno che alcuni tra i fatti ed episodii più rimarchevoli della seconda spedizione germanica, comandata dal capitano Koldewey.

Ci si annunzia che alla spedizione austriaca del 1872 prenderanno parte ufficiali della marina italiana; ce ne congratuliamo di cuore.

(1) V. *Instruktion für die Deutsche Nordfahrt* 1868 (*Geogr. Mitth.* 1868).

parisce che la Commissione abbia un'opinione ben decisa sulla proposta governativa; ma intende discuterla a fondo. Per questo motivo ha chiesto comunicazione di tutti i documenti che vi si connettono ed escuterà le opinioni del direttore generale delle poste nonchè di tutti gli altri impiegati competenti, sia che dipendano dal ministero delle finanze o da quello degli affari esteri.

Nella seduta del 20 marzo dell'Assemblea nazionale francese è continuata la discussione del bilancio della pubblica istruzione, delle belle arti e dei culti, ed in ispecie si è discorso dei capitoli di spesa dipendenti dalle belle arti.

Lungamente dibattuto e vivissimamente contestato fu il capitolo concernente le sovvenzioni ai teatri nazionali. Ad onta di un discorso efficace del ministro della pubblica istruzione la Camera sembrava esitante e divisa. Fu un nuovo discorso del signor Beulé che fece tracollare la bilancia e le sovvenzioni furono votate. Il *Journal des Débats* dice che un voto diverso sarebbe stato una immensa perdita per la Francia. La somma votata per questo oggetto con 444 voti favorevoli contro 224 fu di un milione e mezzo.

Camera dei Deputati.

La Camera nella seduta di ieri udì la lettura di due proposte di legge dei deputati Pescatore e D'Ayala, il cui svolgimento rinviò alla ripresa dei suoi lavori dopo le ferie pasquali, concernenti il primo la validità dei pagamenti in carta con l'aggiunta dell'aggio; il secondo la valutazione dei servizi degli impiegati del cessato Ministero dei Lavori Pubblici in Napoli.

Indi dopo discussione, alla quale presero parte i deputati Borruso, Valerio, Tocci, Peruzzi, Brescia-Morra, Camerini, Lazzaro, Mellana, Farini, Branca, Torrigiani, Villa-Pernice, Ara, Michelini, Raeli, Crispi, Sineo, Minervini, Casaretto, e i Ministri delle Finanze e dell'Interno, portò a termine l'esame del progetto di legge sopra i provvedimenti finanziarii e i relativi allegati, approvandolo a scrutinio segreto con voti 208 favorevoli sopra 368 votanti.

Furono presentati dal Ministro delle Finanze il bilancio di definitiva previsione dell'entrata e della spesa del 1872, e gli stati di prima previsione per il 1873; dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio un progetto di legge, approvato dal Senato, per l'instituzione delle Camere di agricoltura; e dai deputati Tenani e Corbetta le relazioni sopra i disegni di legge concernenti spese per provviste di armi ed altri oggetti di guerra, e la costituzione di consorzi per la irrigazione.

La Camera aggiornò le pubbliche sue sedute sino al 15 del prossimo aprile.

Il Regio console a Francoforte, il viceconsole a Suez, in nome degli Italiani ivi residenti, e il viceconsole a Sulina inviarono indirizzi di felicitazione a S. M. per la ricorrenza del suo giorno natalizio.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *alla cattedra di patologia generale vacante nella R. Università di Pavia.*

In conformità della deliberazione presa dal Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione, ed a norma degli articoli 58 e seguenti della legge 13 novembre 1859, è aperto il concorso per la nomina del professore titolare alla cattedra di patologia generale nella R. Università di Pavia.

Il concorso avrà luogo presso l'Università medesima.

Gli aspiranti sono invitati a presentare le domande di ammissione al concorso e i loro titoli al Ministero di Pubblica Istruzione entro tutto il 31 maggio p. v., dichiarando nelle stesse domande se intendono concorrere per titoli, o per esame, ovvero per le due forme ad un tempo.

Roma ... marzo 1872.

Il Segretario Generale
G. CANTONI.

COMITATO ORDINATORE

pel 3° Congresso bacologico internazionale presso la Società agraria di Rovereto.

Il Comitato ordinatore, attenendosi all'articolo 3 del regolamento 11 dicembre 1871, n. 812, pubblica i quesiti che saranno proposti alle discussioni del 3° Congresso bacologico internazionale da tenersi in Rovereto nel settembre 1872.

Nella scelta dei temi che formano l'argomento dei quesiti, il Comitato ebbe riguardo particolare a quelli non risolti nel Congresso di Udine, ed a quelli pervenutigli in seguito alla circolare 15 novembre 1871, che non poterono però tutti essere accolti per non prolungare soverchiamente il Congresso.

Rovereto, 31 gennaio 1872.

Il presidente: FILIPPO C.te BOSSI-FEDRIGOTTI.
Il segretario: Dottor GALVAGNI.

Quesito I.

Indagini sulla natura della malattia del baco denominata *Flaccidezza* o *Letargia*.

a) Quali sieno le mutazioni materiali morbose, e i sintomi di questa malattia;

b) Se v'abbiano differenze essenziali fra la *Flaccidezza*, e la così detta *Gattina*; e nel caso affermativo, quali sieno i caratteri distintivi proprii a ciascuna;

c) Se lo stato morboso conosciuto col titolo di *morti-passi* (*morti bianchi, apoplessia*) costituisca per se stesso una malattia speciale, o non sia invece, che uno stadio particolare di altro morbo più o meno conosciuto (*Flaccidezza, Gattina*).

Quesito II.

A quali condizioni morbose si colleghi:

a) *il negrone* delle crisalidi;

b) *il color plumbeo*, o *grigio-scuro* agli anelli addominali della farfalla;

c) *la presenza delle macchiette nerastre*, che si scorgono sia nelle ali, sia in altre parti della farfalla.

Quesito III.

Se, prescindendo dalla presenza dei noti corpuscoli, si possano rinvenire nelle *uova* dei caratteri, che sieno indizio di una condizione morbosa delle medesime, e ciò sia nell'esame esterno delle uova stesse (forma, peso, colore, parassiti, maniera della loro deposizione, proporzione fra le uova feconde e le infeconde), sia nell'esame del loro contenuto.

Osservazione. — Cade qui opportuno il ricordare una raccomandazione espressa dal Congresso bacologico di Udine ed è, di « sperimentare mediante l'allevamento separato di singole deposizioni, quali criteri si potessero per « avventura ritrarre intorno alla bontà della semente dal modo con cui si trovano disposte le « uova delle rispettive farfalle. »

Quesito IV.

Si invitano i bachicultori ad istituire osservazioni ed esperienze per riconoscere se la malattia denominata *Flaccidezza*, sia o no *ereditaria*, sia o no *contagiosa* ed inviare al Comitato una relazione sulle loro ricerche.

Osservazione. — Il Comitato, tenendo conto degli argomenti proposti nel quesito primo e secondo, crede necessario il raccomandare ai bachicultori, che nell'eseguire le ricerche sopraccennate, prendano nota diligente delle condizioni morbose interne, e dei sintomi che si offrissero nelle larve, nelle crisalidi, e nelle farfalle ammalate, su cui fossero per cadere le loro investigazioni.

Spetterà al Congresso il decidere, se i nuovi studii instituiti dopo l'ultima sua sessione, e quelli fatti in precedenza avranno schiarate le due importanti questioni sopraccitate a segno tale, che esso possa credersi autorizzato a giudicarne con piena cognizione di causa.

Quesito V.

È preferibile l'accoppiamento *illimitato* al *limitato* per migliorare le razze del baco da seta?

Quesito VI.

Qual è il metodo migliore da tenersi per isolare le coppie di farfalle nella confezione cellulare del seme, nonchè a preservare le cellule da ogni influenza dannosa, e specialmente da quella del *Dermestes?*

Quesito VII.

Mezzi per diffondere l'istruzione nell'uso del microscopio, e per agevolare la confezione del seme col sistema cellulare, e renderla quindi più estesa.

Quesito VIII.

a) Esperienze di confronto fatte sulla medesima razza di bachi provenienti da seme della stessa qualità, e prodotto dallo stesso allevamento, e possibilmente di confezione cellulare, dirette a conoscere gli effetti dell'educazione condotta a *calore crescente*, e a *calore* sin da principio *elevato*;

b) Come provvedervi economicamente?

c) Quali differenze risultino da questi allevamenti di confronto, anche riguardo alle malattie dominanti;

d) A quali eventualità possa andar incontro il suindicato metodo di allevamento, segnatamente per effetto di uno squilibrio della temperatura nell'atmosfera esterna, quantunque l'interna sia mantenuta al grado fissato.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 23.

L'Imperatore Guglielmo ricevette ieri le felicitazioni della famiglia reale, di altri personaggi principeschi e dei ministri.

La città fu imbandierata ed illuminata.

Vienna, 23.

Le due Camere hanno approvato in terza lettura il progetto di legge relativo all'aumento della cavalleria in tempo di pace.

Il Ministero comunicò alle Camere che l'Imperatore ha sanzionato la legge elettorale e che il Reichsrath è aggiornato fino al 5 maggio.

Parigi, 23.

Un articolo del *Bien Public*, parlando delle voci d'alleanze straniere, dice: « Secondo sicure informazioni, nulla di ciò è esatto. Tutte le potenze stanno in una grande riserva, evitano con cura di suscitare nuove questioni e desiderano ardentemente la pace. Le alleanze suppongono dei progetti, e non esiste altro progetto che quello di evitare nuove complicazioni. Nessuno minaccia la Francia. La Germania non pensa punto ad intervenire nei nostri affari interni. Esiste un solo fatto esatto, ed è la conformità d'interessi politici e religiosi fra la Prussia e l'Italia. Le pretese rivendicazioni di Nizza e Savoja sono altamente smentite dall'Italia. Thiers, domandando l'aggiornamento della discussione su Roma, non agì per timore di rappresaglie. L'Italia non ha e non oserebbe avere progetti contro di noi. Thiers vuole evitare una inutile discussione. Nessuno scioglimento della questione romana è possibile per mezzo di qualsiasi persona. Gli sforzi della Francia tendono attualmente a rendere tollerabili i rapporti fra la S. Sede e l'Italia. La Francia non è impotente, ma prudente. La prudenza è un dovere e una legge per tutti, anche i più forti, in uno stato così nuovo del mondo. »

Berlino, 23.

Seduta della Dieta. — Il ministro dell'interno, rispondendo ad una interpellanza circa la confisca della lettera di Windhorst, disse che il governo crede necessario di consegnare la lettera confiscata all'autorità politica. Soggiunse che questa lettera caratterizza abbastanza il partito politico e religioso dell'autore e quindi il presidente del Consiglio ne comunicò una copia ai rappresentanti della Prussia. Dichiarò poi che il governo ignora come questa lettera sia stata pubblicata.

Copenaghen, 23.

Il Landsthing approvò l'imposta sui valori di Borsa esteri che saranno emessi dopo il 1° luglio. Questa imposta è di 2[3 0[0 e doppia per le obbligazioni a premio.

Costantinopoli, 23.

Relativamente alla circolare del Granvisir che ordina il pagamento degli stipendi degli impiegati ogni 40 giorni, un avviso ufficiale dice che gli impiegati non perderanno la differenza, la quale sarà rimborsata appena le rendite dello Stato lo permetteranno.

Cagliari, 23.

Scrivesi da Tunisi all'*Avvenire di Sardegna* che aspettasi oggi il principe Federico Carlo. Parecchi ufficiali prussiani giunsero a Tunisi per la via di Francia.

La Commissione finanziaria annunziò che il cupone, il quale non fu pagato che per metà, si assimilerà a quello che si pagherà in giugno, dietro ripartizione dei fondi disponibili. I titoli tunisini sono in aumento.

Una circolare del Bey ai consoli annuncia l'aumento del dazio d'entrata su tutte le merci dal 3 all'8 per cento.

Borsa di Vienna — 23 marzo.

	22	23
Mobiliare	348 75	348 —
Lombarde	208 50	208 —
Austriache	386 50	387 —
Banca Nazionale	837 —	838 —
Napoleoni d'oro	8 78 1[2	8 82
Cambio su Londra	110 25	110 85
Rendita austriaca	70 10	70 70

Borsa di Berlino — 23 marzo.

	22	23
Austriache	235 3[4	236 —
Lombarde	127 —	126 1[2
Mobiliare	210 —	209 7[8
Rendita italiana	68 1[2	68 1[4
Banca franco-italiana	— —	— —
Tabacchi	— —	— —

Borsa di Parigi — 23 marzo.

	22	23
Rendita francese 3 0[0	55 85	55 80
Rendita francese 5 0[0	89 10	89 07
Rendita italiana 5 0[0	69 70	69 50
Consolidato inglese	92 7[8	93 —
Ferrovie Lombardo-Venete	483 —	483 —
Obbligazioni Lombardo-Venete	260 25	260 25
Ferrovie Romane	125 —	128 —
Obbligazioni Romane	187 —	185 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	208 50	208 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	216 25	217 50
Cambio sull'Italia	6 1[2	6 1[2
Obbligaz. della Regia Tabacchi	477 50	— —
Azioni id. id.	716 50	715 —
Londra, a vista	25 28	25 27
Aggio dell'oro per mille	1 —	1[2
Banca franco-italiana	— —	— —

Borsa di Londra — 23 marzo.

	22	23
Consolidato inglese	92 7[8	93 —
Rendita italiana	68 3[4	69 —
Turco	51 5[8	51 7[8
Spagnuolo	30 7[8	31 3[8

MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 23 marzo 1872 (ore 16 50).

Continua il dominio del bel tempo sull'Italia inferiore, mentre è coperto o piovoso nell'Italia superiore e centrale. Dominano venti deboli o moderati delle regioni meridionali e il mare è calmo. Il barometro è alzato in media di due mm. in tutte le nostre stazioni. Stamani calma in tutto il Mediterraneo, sulla Francia e sulla Spagna; il tempo si manterrà generalmente calmo. Vi sono leggerissimi indizi di miglioramento pel Nord e pel centro della penisola.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 23 marzo 1872.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	758 8	759 7	759 3	759 2	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	12 5	14 5	15 0	13 0	TERMOMETRO
Umidità relativa	85	83	73	76	Massimo = 15 6 C. = 12 5 R.
Umidità assoluta	9 14	10 25	9 23	7 96	Minimo = 11 3 C. = 9 0 R.
Anemoscopio	S. 13	SE. 17	S. 20	S. 10	Pioggia in 24 ore = 2.mm 0
Stato del cielo	1. nuvoloso	0. coperto	0. coperto	10. chiaro	

ANNUNZI A PAGAMENTO — Domenica, 24 Marzo 1872.

AVVISO.
(3ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che l'eredità dell'ingegnere Antonio Maris del fu Ignazio, con decreto 30 luglio 1864, numero 4888, della cessata giudicatura del mandamento primo di Cremona fu aggiudicata al signor rag. Giuseppe Maris, e che di compendio dell'eredità medesima trovansi i seguenti certificati del Debito Pubblico del Regno d'Italia, intestati all'ingegnere Antonio Maris:

N. 25660, 18 febbraio 1863, della rendita di lire 185;

N. 25661, 18 febbraio 1863, della rendita di lire 185;

N. 25662, 18 febbraio 1863, della rendita di lire 5,

ed un assegno provvisorio, num. 12529, per l'annualità di lire 1 78, in data 18 febbraio 1863, ed egualmente intestato all'ingegnere Antonio Maris.

Si diffida poi chiunque avesse pretesa sui detti certificati ed assegno provvisorio a farla valere avanti la Regia pretura del mandamento primo di Cremona, nei termini di legge.

872 Sott. rag. GIUSEPPE MARIS.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Sul ricorso sporto al tribunale civile di Torino dalli signori cavalier Lorenzo Costa intendente militare in ritiro, Alessandro capitano, Filippo sottocommissario di guerra, Paolo luogotenente, Carlo sottotenente e Luigia nubile, padre e figli Costa, domiciliati in Torino, emanò il seguente

Decreto:

Il tribunale in camera di consiglio;

Sentita la relazione del signor giudice delegato,

Autorizza il tramutamento in cartelle al portatore del certificato di rendita sul Debito Pubblico, cinque per cento, intestato al cavalier Lorenzo Costa, della rendita di lire 675, portante il numero 18970, ed annotata d'ipoteca a favore della defunta Rechis Carolina.

Torino, 19 febbraio 1872. — Sottoscritti Brizio vicepresidente — Perincioli vicecanc.

Diffidasi chi possa avervi interesse a proporre le sue ragioni nanti il tribunale predetto, nei modi e termini stabiliti dal regolamento sull'Amministrazione del Debito Pubblico.

Torino, 8 marzo 1872.

CAMILLO PAOLO SPANNA, agente
1102 di cambio.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Pallanza, con decreto 22 febbraio 1872, ha autorizzata l'Amministrazione del Debito Pubblico dello Stato a pagare ad Albertella Gioannina fu Carlo Ambrogio Battista, domiciliata in Carmine, frazione di Cannobio, e Albertella Giuseppe fu Luigi, domiciliato a Cannero, od a chi per essi persona legittima, e per una metà a ciascuno la somma di lire seicento (600) portate dalla cartella num. 26613 della Cassa depositi e prestiti, in data da Torino 9 luglio 1863, quali unici eredi di Albertella Giuseppe Antonio fu altro, morto *ab intestato* il 23 aprile 1871, cogli interessi dal primo maggio mille ottocento settantuno in avanti.

Tanto si deduce a pubblica notizia giusta il disposto dall'art. 111 del regolamento approvato con Regio Decreto 8 ottobre 1870, n. 5943.

Pallanza, 1° marzo 1872.

962 AVV. A. PICENI.

INSERZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Torino sotto la data del quattro marzo 1872 emanò il seguente decreto:

Visto il suesteso ricorso in un cogli uniti documenti;

Sentita la relazione del giudice delegato;

Dichiara spettare esclusivamente al conte Luigi Righini di Sant'Albino fu conte Filippo, residente in Torino, il certificato nominativo di rendita sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, cinque per cento, dell'annua rendita di lire settanta, avente il numero 28942, intestato all'ora defunta Righini di Sant'Albino contessa Clementina nata Frangia di Genola fu Luigi, domiciliata in Torino.

Manda quindi all'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia di operare il tramutamento di detto certificato nominativo numero 28942 in altro al portatore di pari rendita.

Così pronunciato in camera di consiglio il 4 marzo 1872. — Firmati Brizio, vicepresidente. — Perincioli, vicecancelliere.

Si richiede la presente inserzione per gli effetti previsti dall'articolo 89 del regolamento sull'Amministrazione del Debito Pubblico.

Torino, 6 marzo 1872.

1060 BARBERIS, proc.

INTENDENZA DI FINANZA DI PERUGIA

Avviso d'asta per l'appalto del dazio di consumo governativo in alcuni comuni aperti del circondario di Rieti.

In esecuzione al disposto dall'articolo 2 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato L, ed a seguito d'ordine ricevuto dal Ministero delle finanze, addì 16 marzo corrente, dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti del circondario di Rieti, indicati nella qui sottoposta tabella, si rende pubblicamente noto, che l'Intendenza suddetta procederà nel giorno 12 aprile 1872, alle ore 10 antimeridiane, nel locale di sua residenza, ai pubblici incanti ad offerte segrete nei modi stabiliti dal vigente regolamento di contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, innanzi all'intendente, od a chi sarà da esso delegato.

Si fanno poi le seguenti avvertenze:

1. L'appalto avrà la durata dal 1° giugno 1872 al 31 dicembre 1875.

2. Il canone annuo su cui sarà aperta la gara è di lire dodicimila trecento venti (12,320).

3. L'appaltatore deve provvedere anche alla riscossione delle addizionali e dazi comunali, dividendo con ciascun comune le spese secondo i proventi rispettivi, a termini degli articoli 5 e 17 della legge 3 luglio 1864, num. 1827 e dell'articolo 2 dell'allegato L alla legge 11 agosto 1870, num. 5784, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvato col Regio decreto 25 agosto 1870, n. 5840, e dei capitoli d'onere.

4. Presso l'Intendenza di finanza e le sottoprefetture della provincia saranno ostensibili i capitoli d'onere.

5. Il deposito di garanzia per l'offerta all'asta, di cui all'articolo 2 dei capitoli d'onere, è fissato in un sesto del canone annuo suddetto attribuito pei dazi governativi nei comuni aperti, indicati nella sottoposta tabella.

6. La cauzione del contratto è stabilita in cinque dodicesimi del canone annuo, pel quale seguirà l'aggiudicazione dell'appalto.

7. È soppressa la clausola risolutiva del 2° comma dell'articolo 12 dei succitati capitoli d'oneri pel caso di variazioni legislative della tariffa, o del sistema di riscossione.

8. Le offerte d'appalto debbono presentarsi all'Intendenza di Finanza, unendo alla scheda la prova di aver depositato a garanzia dell'offerta stessa nella Tesoreria provinciale la somma eguale ad un sesto del canone annuale, come sopra fissato in lire 12,320, come pure dovrà essere indicato nella scheda il domicilio eletto in questa città.

9. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persona da nominare.

10. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero inviata all'Intendenza di finanza.

11. Facendosi luogo all'aggiudicazione, si pubblicherà il corrispondente avviso a senso del succitato regolamento di contabilità generale dello Stato, scadendo col giorno 27 aprile 1872 alle 12 meridiane il periodo di tempo per le offerte non minori del ventesimo sul montare del canone del primo deliberamento, e qualora venissero in tempo utile presentate le offerte di aumento ammissibili, si pubblicheranno gli avvisi per l'altro definitivo incanto, prescritto dall'art. 99 del regolamento suddetto. In mancanza di offerta di aumento, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salvo la superiore approvazione.

12. Seguita l'aggiudicazione definitiva, si procederà alla stipulazione del contratto, a termini dell'art. 5 dei precitati capitoli d'onere.

13 La definitiva approvazione del contratto è riservata al Ministero delle finanze mediante Decreto da registrarsi alla Corte dei Conti, salvo il disposto dall'art. 83 del succitato regolamento.

14 Tutte le spese, relative all'asta, stampe, stipulazione del contratto, bollo e registro, copie e tutt'altro sono a carico del deliberatario definitivo che per l'oggetto dovrà fare un deposito di L. 200.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario di questa provincia, ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale *Il Corriere dell'Umbria*, nel quale si fanno le inserzioni legali per questa provincia.

Provincia	Circondario	COMUNI APERTI da appaltarsi	Canone annuo	Deposito di garanzia per l'offerta all'asta
Perugia	Rieti	Cerchiara - Castel di Tora - Concerviano - Collalto - Frasso - Labro - Longone S. Salvatore - Magliano-Sabino - Monteleone in Sabina - Nespolo - Poggio Bustone - Poggio Fidoni - Poggio Nativo - Pozzaglia - Poggio Catino - Roccasinibalda - San Giovanni Reatino - S. Elia Reatino - Salisano - Scandriglia - Torricella in Sabina - Vacone - Varco - Selci - Configni.	L. 12,320	L. 2,053 33

Perugia, 20 marzo 1872.

1346 *Il Segretario*: CAMILLETTI.

PRESTITO
DELLA CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

EMISSIONE DI 3500 OBBLIGAZIONI DA L. 500 NOMINALI

RENDITA ANNUA L. 25

In esecuzione di deliberazioni 27 gennaio e 2 febbraio ultimi scorsi, la prima del Consiglio e la seconda della Giunta comunale, state approvate con decreto della Deputazione provinciale di Alessandria in data 24 febbraio suddetto,

IL COMUNE DI CASALE MONFERRATO emette **3500** obbligazioni da lire **500** nominali ciascuna con godimento dal 1° aprile 1872, fruttanti lire 25 annue, meno le tasse a carico del possessore, e rimborsabili alla pari mediante **CENTO ESTRAZIONI SEMESTRALI**, riducibili però in proporzione dei maggiori fondi che potranno applicarvisi in seguito all'ammortamento delle azioni della ferrovia **Asti-Casale-Mortara** come infra.

La prima estrazione avrà luogo il 1° aprile 1873.

Il pagamento degli interessi di lire **25** annue, diviso in due rate uguali, sarà fatto semestralmente al 1° OTTOBRE ed al 1° APRILE in *Casale, Alessandria, Asti, Alba, Nizza Monferrato, Vigevano, Ovada*, presso le sedi e succursali delle *Banche del Popolo d'Asti-Casale*, e della *Banca Agricola Industriale di Alessandria*.

Quello delle obbligazioni estratte avrà luogo alla stessa scadenza.

Le obbligazioni vengono emesse al prezzo di L. 400, delle quali:

L. **40** pagabili all'atto della sottoscrizione.
» **80** id. dal 30 giugno al 5 luglio 1872.
» **80** id. dal 30 settembre al 5 ottobre 1872.
» **120** id. dal 31 dicembre al 5 gennaio 1873.
» **80** id. dal 31 marzo al 5 aprile 1873.
L. 400

Sul terzo e sull'ultimo versamento saranno abbonati gli interessi in lire 12 50 che scadono in tali epoche.

I sottoscrittori avranno la facoltà di saldare anticipatamente il titolo, e verrà in tal caso loro accordato uno sconto scalare del 5 per 0|0 all'anno oltre all'abbonamento delle cedole (*coupons*) semestrali di cui sovra.

In caso di non eseguito pagamento alle scadenze suddette, decorrerà a carico del soscrittore moroso l'interesse del 6 per 0|0 all'anno, e le obbligazioni in sofferenza, dopo un mese dalla rata in ritardo, potranno essere vendute dal Municipio per mezzo di agente di cambio a conto del soscrittore ed a spese di lui senza uopo di diffidamento e d'altra formalità.

Il Municipio accetterà in pagamento delle nuove obbligazioni quelle del Prestito Municipale del 1856 al tasso di L. 95 per 0|0, oltre all'importo degli interessi maturati dal 1° gennaio al 1° aprile 1872.

In questo caso saranno accordati gli stessi vantaggi che sono sopra concessi agli altri soscrittori che anticiperanno i versamenti.

All'atto della sottoscrizione sarà rilasciata una ricevuta provvisoria da cambiarsi in uno o più titoli interinali al portatore o nominativi a richiesta del possessore.

Alla scadenza dell'ultima rata i titoli provvisori saranno cambiati in analoghe obbligazioni definitive senza costo di spesa.

Il pagamento delle obbligazioni estratte sarà fatto nelle città di **Casale** ed **Alessandria**, nelle **Sedi e Succursali delle Banche suddette.**

Per provvedere a tali pagamenti il Municipio stanzierà annualmente nel suo Bilancio, e fino ad estinzione delle dette obbligazioni, **Lire 96000.**

Per accelerare la estinzione delle obbligazioni il Municipio assegnerà a tale uopo l'importo delle **1600 Azioni della Ferrovia Asti-Casale-Mortara** di sua proprietà, man mano che entrerà nella sua cassa per effetto dell'annuo ammortamento che ne verrà fatto.

Il Prestito attuale essendo contratto per estinguere le altre passività precedentemente incontrate dal Municipio, e per provvedere all'effettuazione di opere di pubblico interesse, costituirà l'unico suo debito, e sarà per conseguenza guarentito su tutti gli stabili, nonchè sugli introiti diretti ed indiretti che cadono nel novero delle attività disponibili del Comune.

Le cedole (*coupons*) del Prestito saranno accettate nelle casse del Municipio in pagamento di somme dovutegli, tre mesi prima della loro scadenza.

La sottoscrizione sarà aperta **dal 3 al 7 del prossimo aprile**; potrà però essere chiusa alle ore 4 pomerid. del *giorno 5 stesso mese*, qualora il numero delle obbligazioni sia interamente coperto.

Avvenendo il caso che il numero delle obbligazioni sottoscritte ecceda quello come sovra fissato, sarà fatta riduzione proporzionata preferibilmente sulle sottoscrizioni eccedenti le 5 obbligazioni.

Non saranno però soggette a riduzione le obbligazioni interamente saldate all'atto della sottoscrizione con cartelle del Prestito 1856 suddetto.

Le sottoscrizioni si ricevono presso i seguenti stabilimenti:

BANCA DEL POPOLO (sedi di ASTI e CASALE), BANCA AGRICOLA INDUSTRIALE DI ALESSANDRIA e loro succursali sunnominate.

Casale, dal Palazzo Municipale li 7 marzo 1872.

Il Sindaco A. OGGERO. — *Il Segretario* A. OMBONI. 1309

ESTRATTO 943
dal registro di trascrizione delle deliberazioni emesse in camera di consiglio dalla seconda sezione del tribunale civile e correzionale di Napoli.
(2ª *pubblicazione*)

Numero d'ordine novecento cinquantasei.

Sulla dimanda di Francesco Bottiglieri fu Magno, che con pubblico testamento per notar Fabbricatore di Napoli, del ventisei aprile mille ottocento sessantuno, istituiva per eredi la sorella Maria Michela Bottiglieri e la moglie Francesca d'Eboli; il tribunale ha deliberato come appresso:

Il tribunale deliberando in camera di consiglio, sul rapporto del giudice delegato, uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero, ritenendo nella persona del richiedente Gaetano Papa fu Francescantonio la qualità di cessionario degli eredi intestati di Francesco Bottiglieri fu Magno, non che di Francesca d'Eboli, erede testamentaria del detto titolare, ordina alla Direzione del Gran Libro, perchè della rendita di annue lire centodieci, racchiusa nel certificato del quattro agosto mille ottocento sessantadue in favore di detto Bottiglieri Francesco, segnata al numero diciottomila trecentoventi per mezzo dell'agente di cambio sig. Palmerinde di Monaco, se ne formino cartelle al portatore che saranno dal detto agente consegnate al sunnominato Gaetano Papa fu Francescantonio.

Così deliberato dai signori cavaliere Nicola Palumbo giudice ff. da vicepresidente, Giacomo Marini e Giuseppe Pisani giudici, il dì sedici febbraio mille ottocento settantadue.

Firmati: Nicola Palumbo. — Domenico Palma vicecancelliere.

Rilasciato al procuratore sig. Gennaro Gaiano il dì 20 febbraio 1872.

Per copia semplice:
Pel sostituto procuratore del Re reggente la cancelleria del trib.
PASQUALE PISANI.

ERRATA-CORRIGE.

A rettifica di un errore di stampa incorso nell'*errata-corrige* inserito nel n. 69 di questa gazzetta, si dichiara che nell'avviso di n. 402 pubblicato nei numeri 34, 45 e 56 di questa stessa gazzetta, invece del 3° numero rettificato nelle parole « in un titolo al portatore della rendita di L. 20 per Scanagatta Carlo » deve leggersi: « 4° in un titolo al portatore di L. 20 per Frasca Giuseppa. »

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Palermo,

Sull'istanza del sacerdote signor Antonino Dilorenzo fu Francesco, da Capaci, nella qualità di erede universale del defunto fratello di lui notare Gaetano Dilorenzo, ai termini del testamento pubblico del sei febbraio mille ottocento settanta presso notare Antonino Avellone, da Capaci, registrato il dì undici detto al n. 251,

Certifica

Che il tribunale sovracennato, prima sezione, con deliberazione del ventiquattro marzo mille ottocento settantuno dispose che la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia avesse trasferito la rendita di lire ottantacinque annuali, risultante dal certificato di numero quarantaduemila cento sessantaquattro, del ventuno luglio mille ottocento sessantotto, intestato all'or defunto signor Dilorenzo Gaetano fu Francesco, e vincolato a favore della Camera notarile di Palermo, tanto per cauzione, che per patrimonio notarile, in testa del sacerdote Antonino Dilorenzo, del fu Francesco, cancellando il vincolo di che sopra è parola, giusta la deliberazione della Camera stessa del diciannove novembre mille ottocento settanta, e rilasciando il novello certificato libero da ogni vincolo.

E perchè consti ne rilascia il presente al ridetto sacerdote sig. Antonino Dilorenzo, e per esso al procuratore legale signor Gaetano Dragotto.

Oggi in Palermo il dì ventiquattro gennaro mille ottocento settantadue.

Il cancelliere
985 FERDINANDO SAVASTOSA.

ESTRATTO DI DECRETO
(3ª *pubblicazione*).

Il tribunale civile di Campobasso uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero, autorizza la signora Erminia di Nonno, nella qualità di madre ed amministratrice dei beni dei di lei figli minori Bonaventura-Gaetano e Luigia Oriente a ritirare per mezzo di un regio agente di cambio, e con polizza condizionata la somma di lire 2550 (duemila cinquecento cinquanta) esistente presso la Cassa di Depositi e Prestiti per cauzione notarile data dal defunto Pietrantonio Oriente, affinchè essa di Nonno ne compri rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico alla ragione corrente, intestandola ai suddetti minori Oriente nella qualità di eredi del detto Pietrantonio Oriente fino a che i medesimi non giungeranno alla maggiore età. 841

Accettazione d'eredità
con beneficio di legge e d'inventario.

La signora Clotilde del fu dott. Agostino Gabbrielli ex monaca, residente a Gubbio ed elettivamente in Roccastrada presso Ottavio Tognetti, a mezzo del suo mandatario legale dott. Francesco Guerri di Siena e domiciliato elettivamente come sopra, ha dichiarato per tutti gli effetti di accettare con beneficio di legge e d'inventario la eredità relitta dal fu Giacomo Gabbrielli di lei fratello germano morto intestato in Roccastrada nel 15 settembre 1871, già dichiarata giacente con decreto di questa pretura del 9 ottobre di detto anno per espressa rinunzia degli altri coeredi.

Roccastrada, dalla cancelleria mandamentale li 20 marzo 1872.

1333 A. GRASSELLINI, canc.

AVVISO. 1278
(1ª *pubblicazione*)

Sul ricorso degli eredi del fu Defendente Bolgeri, fatto a ministero del sottoscritto procuratore, il R. tribunale civile e correzionale in Monza con decreto 14 marzo 1872, num. 83 R. R.

Ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento del certificato num. 9096, in data 12 luglio 1862, intestato a Defendente Bolgeri, dell'annua rendita di it. ll. 85 00, in un corrispondente titolo al portatore da rilasciare al sig. Luigi Bolgeri fu Defendente di Monza.

Monza, 18 marzo 1872.

AVV. ACHILLE MAPELLI, proc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli in quarta sezione sulle uniformi conclusioni del Pubblico Ministero ha renduta la seguente deliberazione in data 6 marzo 1872;

Dispone che il certificato numero cinquantaduemila settanta della rendita di lire dugento venticinque, intestato a favore della signora Paduano Carolina fu Diodato, domiciliata in Napoli, sia dalla Direzione Generale del Debito Pubblico convertito in altro simile certificato da intestarsi al signor Viva Raffaele fu Francesco.

Per copia conforme all'originale.

1256 ENRICO MANNARA, proc.

SOCIETA' ANONIMA
DELLA
STRADA FERRATA DA MORTARA A VIGEVANO

Li signori azionisti di questa Società sono convocati in assemblea generale pe giorno 20 aprile prossimo, alle ore 12 meridiane, nel palazzo municipale in Vigevano, per li seguenti oggetti:

1. Relazione del Consiglio di Direzione.
2. Relazione delli signori revisori, presentazione dei rendiconti sociali e relative deliberazioni.
3. Debito della Società verso il Governo per anticipazioni in conto rendita assicurata a tutto il 1870 — Comunicazione di pratiche al riguardo e deliberazion relative.

Qualora la presente adunanza di prima convocazione non possa avere effetto a termini dell'articolo 25 degli statuti sociali, resta fin d'ora fissato il giorno 18 maggio successivo per la seconda adunanza, e ne sarà dato avviso alli signori azionisti.

L'intervento a dette adunanze è regolato dall'art. 18 degli statuti, che ad opportuna norma viene qui trascritto.

Art. 18. Ogni azionista regolarmente inscritto nei registri della Società come titolare di n. 6 azioni, e che due ore prima dell'adunanza generale faccia il deposito alla Cassa della Società di n. 6 azioni al portatore, o presenti regolare mandato di rappresentare uno o più azionisti titolari insieme per n. 6 azioni, riceverà un biglietto di ammessione alla assemblea. — Tale biglietto sarà personale e valevole per intervenire alla prima e seconda convocazione dell'assemblea generale, quando questa si renda necessaria, e servirà per ritirare dalla Cassa suddetta, mediante la di lui restituzione, le cedole ivi depositate.

Il mandato di rappresentazione sarà riputato regolare anche per lettera, purchè ne sia accertata la firma dal Regio sindaco o dalla Camera di commercio.

Vigevano, addì 17 marzo 1872.

1312 **La Direzione.**

(2ª *Pubblicazione*).
Città di Crescentino

IL SINDACO

Visto l'avviso inserto lo scorso febbraio nei numeri 36 e 47 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e considerato che nel tempo indicatovi non si è presentata alcuna domanda dagli aventi diritti di preferenza alla vacante carica di *Bibliotecario della Biblioteca Gregoriana* instituita dal benemerito presidente *Gaspare Antonio Degregorj* col testamento del 26 giugno 1846, rog. Dallosta,

Invita chiunque aspiri a detta carica a presentare la domanda in carta bollata ed i documenti alla civica segreteria (dove può nelle ore d'ufficio leggere le condizioni) nei quindici giorni immediatamente successivi alla seconda inserzione di questo invito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Il Bibliotecario da nominarsi dal Consiglio comunale deve essere: almeno approvato coll'esame di professore di rettorica o laureato in altra disciplina scientifica, ed osservare il regolamento del 18 gennaio 1871 colle modificazioni del 10 del successivo maggio, e dare avanti apposita Commissione saggio d'idoneità pel governo di una biblioteca e per l'insegnamento dei principii di fisica generale e di agronomia.

NB. Il bibliotecario, oltre all'alloggio, avrà, a sua scelta, o l'usufrutto dell'orto d'Asti e di quello di Crescentino, o l'annuale stipendio di L. 1,200.

1151 *Il Sindaco di Crescentino:* GAGLIARDINI.

MUNICIPIO DI TERRANOVA DI SICILIA

Avviso d'asta.

Alle ore 10 ant. di domenica 21 aprile p. v., nel palazzo comunale di Terranova di Sicilia, davanti il signor sindaco, si addiverrà alla celebrazione degl'incanti e successivo deliberamento col metodo della candela vergine per lo affitto dell'ex-feudo *Nobile* per anni sei, dal 1° settembre 1873 al 31 agosto 1879, sulla base di lire quarantamila annuali pagabili a quadrimestre scaduto.

Si potrà aver cognizione delle condizioni di affitto nella segreteria comunale tutti i giorni durante l'orario di lavoro, ed anche per lettera diretta al sindaco, il quale ne manderà immediatamente un esemplare ad ogni richiedente.

Per potere i concorrenti essere ammessi all'asta, dovranno depositare nelle mani del sindaco stesso a garenzia dell'offerta la somma di lire diecimila in moneta o valori di corso legale nel Regno e nelle mani del segretario comunale sottoscritto lire mille in anticipazione delle spese d'asta e tasse fiscali.

Il termine utile per presentare offerte di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo deliberato all'asta sarà di giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, da pubblicarsi a cura dell'ufficio municipale.

Terranova, 16 marzo 1872.

1835 Per detto comune — SOLITO, *segretario.*

COMUNE DI MODICA

Circondario di Modica — Provincia di Siracusa

Manifesto per la scadenza dei fatali.

Si deduce a pubblica notizia da parte del sottoscritto segretario comunale, che lo appalto del tronco stradale in chilometri 13 m. 889 della strada intercomunale Modica-Noto con traversa per Rosolini, cioè dal Consolo a Cammaratini e Favarotta, giusta lo avviso d'asta del 2 marzo andante mese, venne deliberato quest'oggi al capo maestro Raniolo Salvatore del fu Carmelo colla ribassa dei 6 1|4 p. 100 al prezzo di tariffa, colla fideiussione di Legio Teresio del fu Carmelo.

I fatali ossia il termine utile per fare la minorativa del ventesimo scadranno col mezzodì del giorno due dell'entrante mese di aprile.

I documenti tutti riferibili allo appalto in parola sono ostensibili a chiunque nelle ore d'ufficio presso la segreteria comunale.

Modica, 18 marzo 1872.

Visto — *Il Sindaco*: PAPA.
1348 *Il Segretario Comunale*: C. LUCCHESI.

(3ª *Pubblicazione*)
BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Cambio decennale delle cartelle al portatore dei consolidati 5 e 3 p. 100.

Il signor Lorenzo Scrugli ha dichiarato di aver smarrito le ricevute (distinte figlie) rilasciate dalla sede della Banca Nazionale in Napoli coi num. 11610 e 11612 di due cartelle di antica emissione portanti i num. 1055525 e 78291, della complessiva rendita di lire 60, ivi depositate dal medesimo per averne il cambio con altrettante nuove.

Si diffida chiunque possa avere interesse nella suddetta rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sia stata presentata opposizione di sorta, la Banca rilascierà al signor Lorenzo Scrugli due duplicati delle ricevute smarrite e contro l'esibizione delle medesime gli rimetterà in seguito le nuove cartelle in sostituzione delle vecchie.

811 La Direzione Generale.

Comunità di Soriasco
(CIRCONDARIO DI VOGHERA)

MANIFESTO di seguita aggiudicazione di appalto di Strade obbligatorie in Soriasco.

A senso e per gli effetti di cui all'art. 98 del regolamento approvato con Reale decreto 4 settembre 1870, N. 5852, si porta a pubblica conoscenza:

Che con verbale d'incanto in data 20 marzo 1872, la stazione appaltante del comune di Soriasco aggiudicava al signor Giovanni Casali fu Paolo di Mezzanino l'appalto per costruzione e sistemazione delle strade obbligatorie dette di Soriasco e Valdamonte di cui nel precedente avviso d'asta delli 17 febbraio ultimo scorso, al prezzo di italiane lire cinquantacinquemila ottocentocinquanta (55,850) e che il termine utile per presentare l'offerta in ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, che sarà accettata nell'ufficio comunale di Soriasco, scade li 4 aprile prossimo venturo, alle ore 4 pomeridiane.

Soriasco, 20 marzo 1872.

1338 *Il Sindaco*: F. FIORI.

INTENDENZA DI FINANZA DI PERUGIA

Avviso.

Si rende pubblicamente noto che per speciali motivi non avrà altrimenti luogo l'incanto per l'appalto del dazio consumo governativo in alcuni comuni aperti del circondario di Rieti, fissato pel giorno 27 marzo volgente, come all'avviso d'asta in data 5 del mese stesso.

Un tale incanto però avrà effetto nel giorno 12 aprile 1872, come al relativo avviso, che si va contemporaneamente a pubblicare.

Perugia, 20 marzo 1872.

1345 *Il Segretario*: CAMILLETTI.

FEA ENRICO, Gerente. — ROMA — Tipografia Eredi Botta Via de' Lucchesi, 4.